

EDUCAZIONE CIVICA



CLASSI QUINTE



GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

BULLISMO

Un comportamento aggressivo, sia di natura fisica che psicologica, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone percepite come più deboli da parte del soggetto che tiene il comportamento in questione

Comportamenti aggressivi realizzati mediante l'uso di dispositivi elettronici

CYBERBULLISMO

Spettatori negativi

Spettatori utili

Bullo leader

Gregari

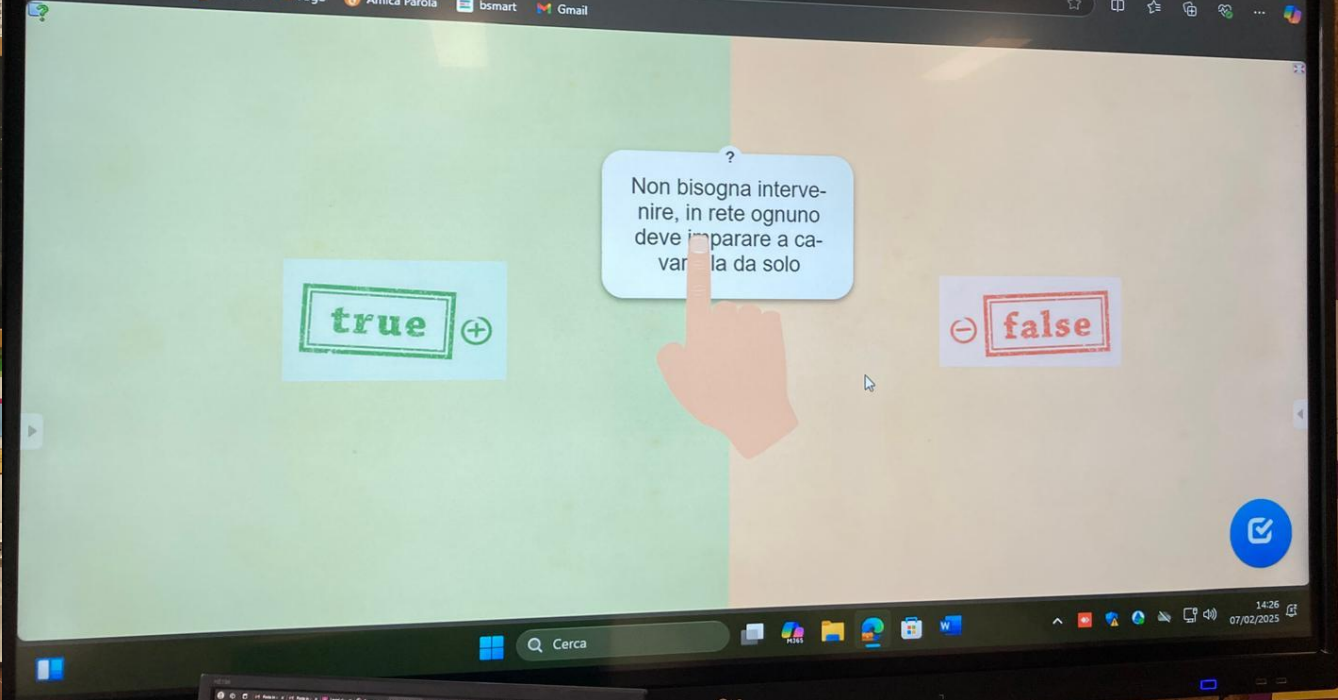
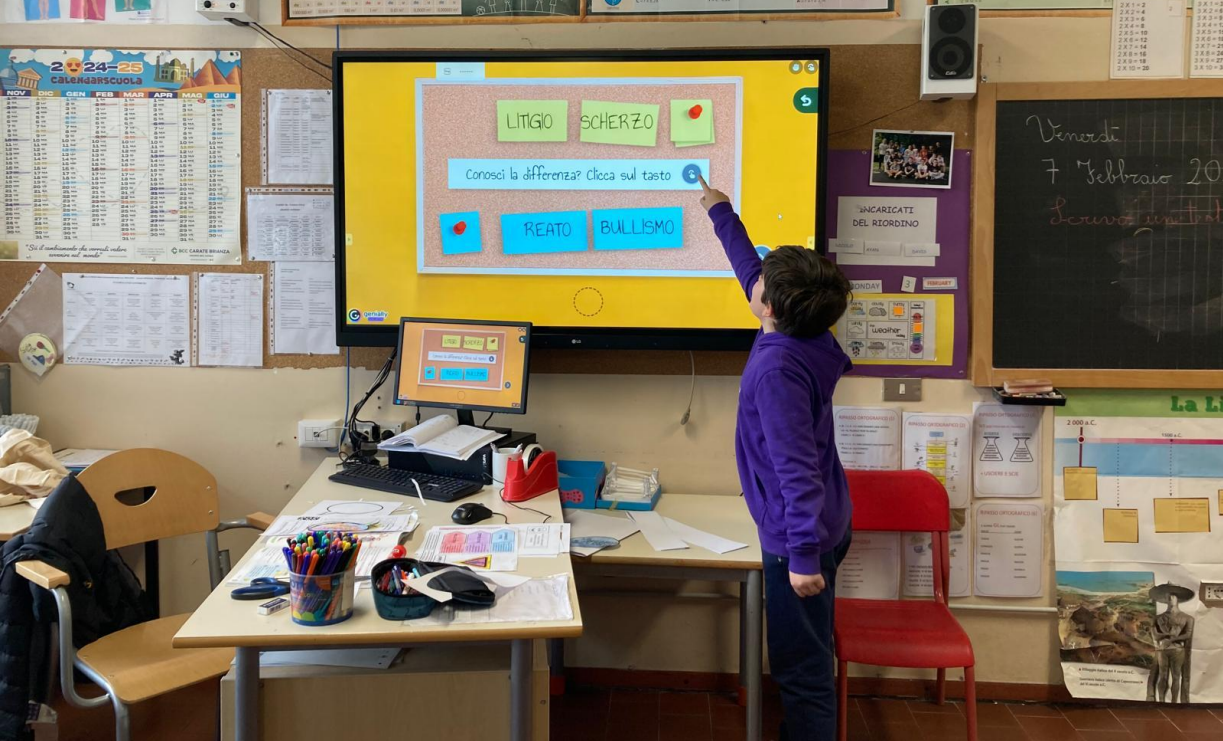
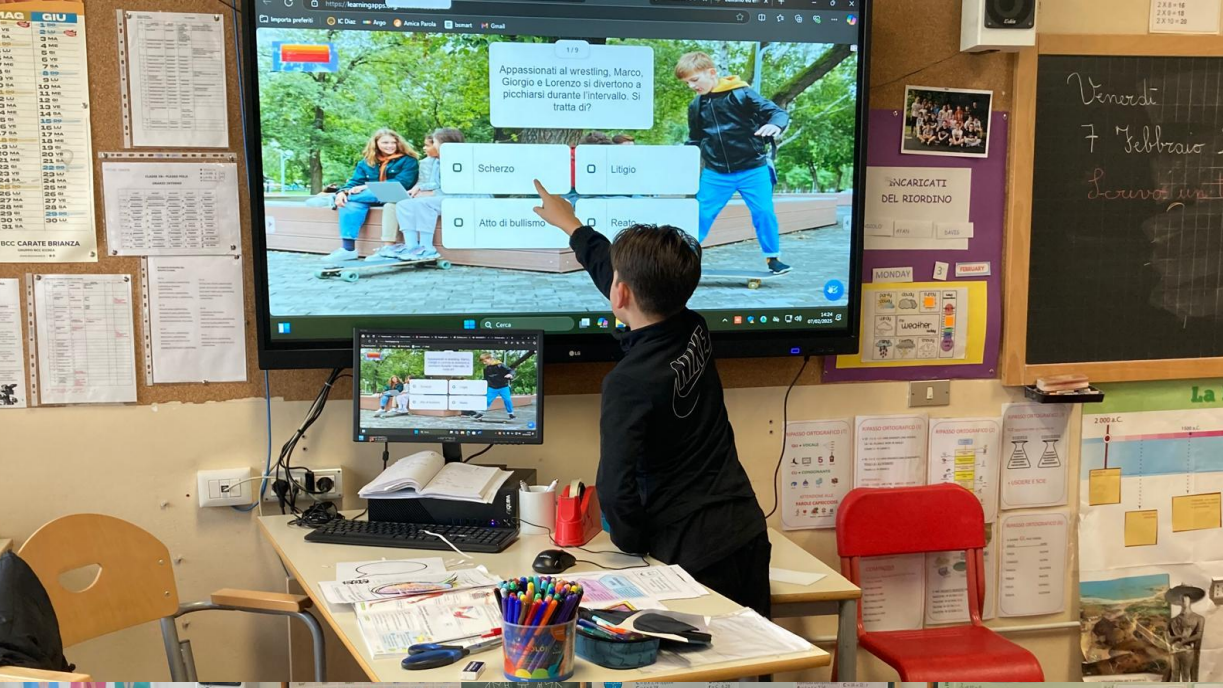
Vittima

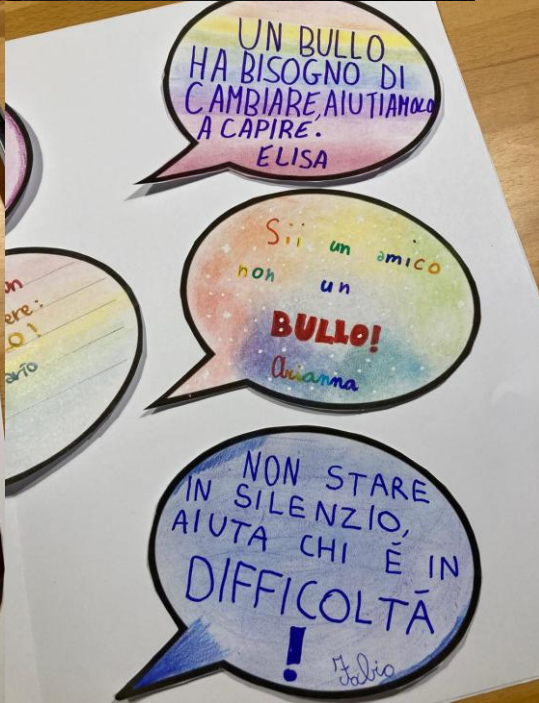
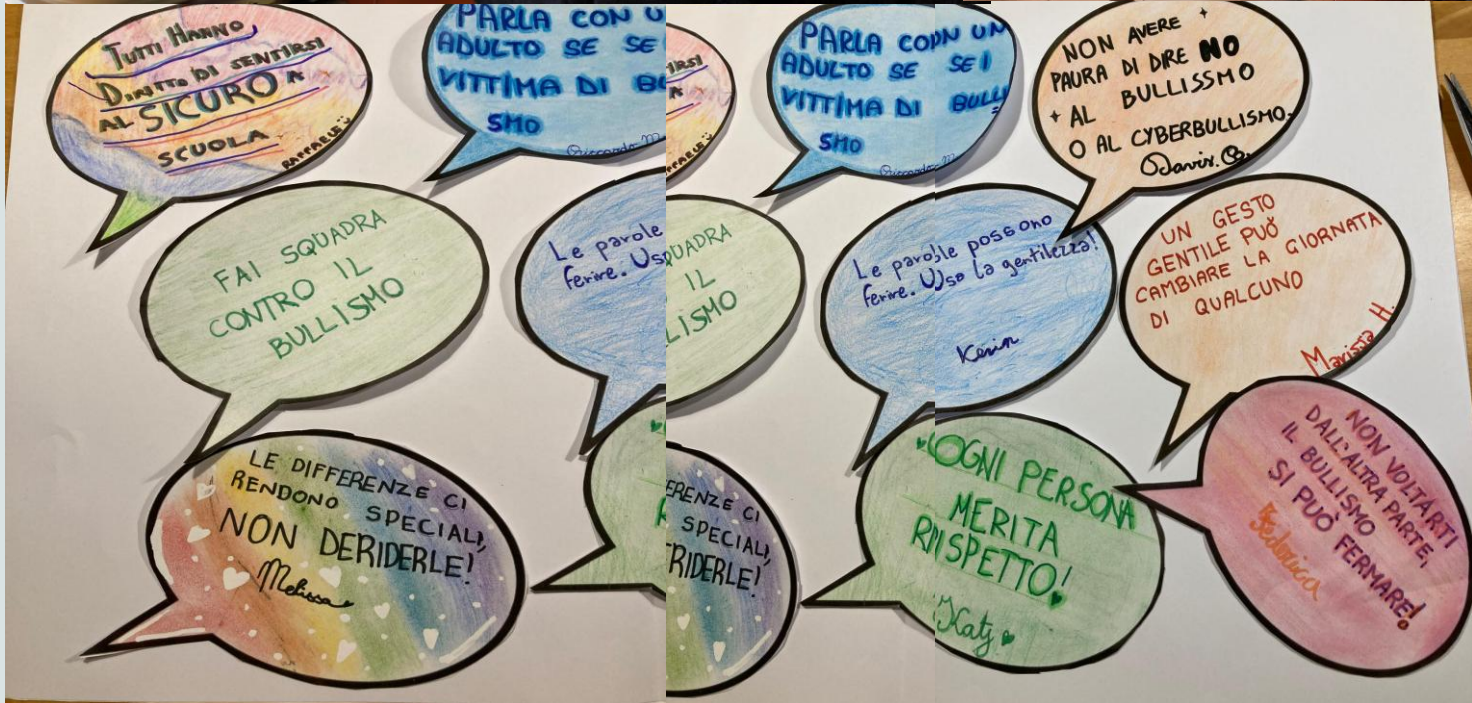
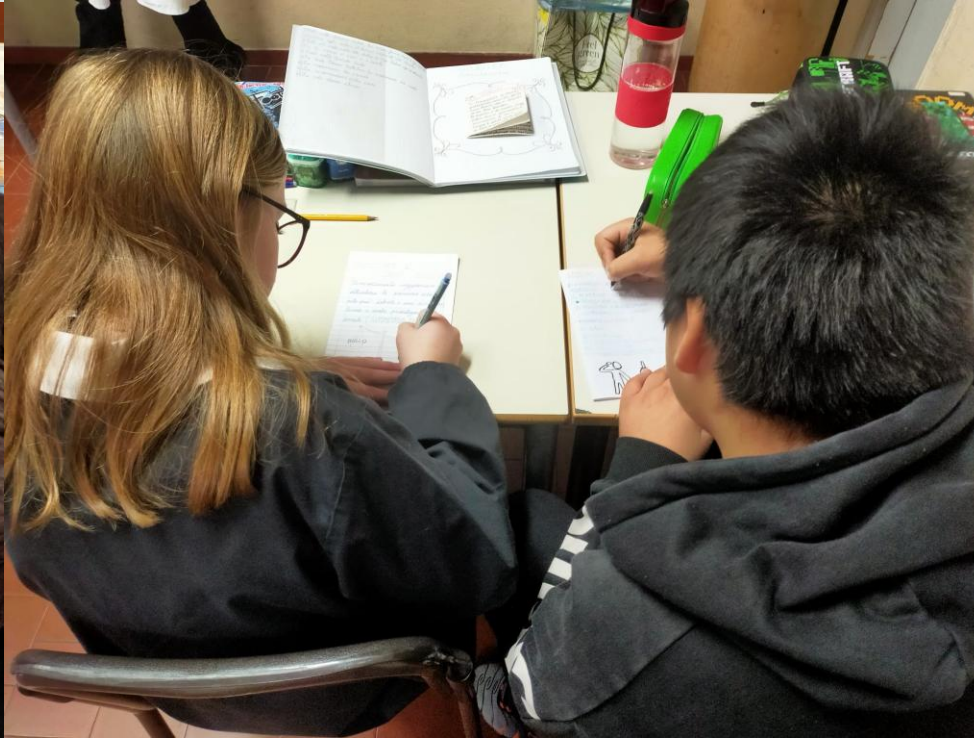
AIUTO!

COMPORTAMENTI CRUDELI

1. Aggressioni fisiche
2. Offese, parolacce e insulti
3. Derisione per l'aspetto fisico, per il modo di parlare o di vestire
4. Diffamazione
5. Esclusione e isolamento dal gruppo
6. Bullo amico

7 FEBBRAIO







SE FAI IL BULLO...
... TI BLOCCO!

MA SE COME AMICO
TI PIACCIO...
TI ACCOLGO
CON UN ABBRACCIO!



GIORNATA DELL'UNITA' D'ITALIA

La storia dell'Unità d'Italia

Nel 1800 l'Italia era divisa in tanti piccoli stati per cui tra la popolazione cominciò a crescere il desiderio di vivere in una nazione unita. Dalla metà del 1800 iniziò così il periodo del Risorgimento che portò all'unificazione d'Italia. Durante il Risorgimento nacquero delle società segrete, come la Carboneria, che avevano lo scopo di diffondere gli ideali di unità nazionale e di libertà. Le persone dovevano riunirsi in segreto per non essere arrestate e imprigionate dagli Austriaci.

Furono necessarie tre Guerre d'Indipendenza per riuscire ad unificare l'Italia. La Prima Guerra d'Indipendenza scoppiò nel 1848.

Il re di Sardegna, Carlo Alberto di Savoia, appoggiando i patrioti dichiarò guerra all'Austria ma venne sconfitto e lasciò il trono al figlio Vittorio Emanuele II.

La Seconda Guerra d'Indipendenza scoppiò nel 1859.

Il Regno di Sardegna con l'alleanza della Francia riuscì a liberare la Lombardia dagli Austriaci. Successivamente, nel 1860, ci fu la famosa Spedizione dei Mille. Il generale Giuseppe Garibaldi salpò da Quarto, vicino a Genova, con circa mille uomini e sbarcò a Marsala in Sicilia conquistandola.

Nello stesso tempo Vittorio Emanuele II con il suo esercito scese fino in Campania dove incontrò Giuseppe Garibaldi a Teano.

L'Italia era ormai unita e il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia con capitale Torino. Il primo re d'Italia fu Vittorio Emanuele II di Savoia con il quale ebbe inizio la monarchia costituzionale italiana.

L'unificazione del territorio nazionale non era però ancora completa.

Nel 1866 con la Terza Guerra d'Indipendenza vennero annessi il Veneto e la provincia di Mantova,

nel 1870 venne annesso il Lazio e, nel 1871,

Roma divenne la capitale del Regno d'Italia.

Il Trentino Alto Adige e la Venezia Giulia vennero unite all'Italia nel 1918 al termine della Prima Guerra Mondiale.

17 MARZO

Dopo aver letto la storia dell'Unità d'Italia indica con una X se le seguenti affermazioni sono vere V o false F.

La Carboneria era una società segreta. V ☐ F ☐

La Prima Guerra d'Indipendenza scoppiò nel 1848. V ☐ F ☐

Giuseppe Garibaldi ha guidato la Spedizione dei Mille. V ☐ F ☐

Il Regno d'Italia è nato il 17 marzo 1861. V ☐ F ☐

Il primo re d'Italia è stato Carlo Alberto di Savoia. V ☐ F ☐

La prima capitale del Regno d'Italia è stata Roma. V ☐ F ☐

Collega ogni termine alla definizione corretta.

Monarchia

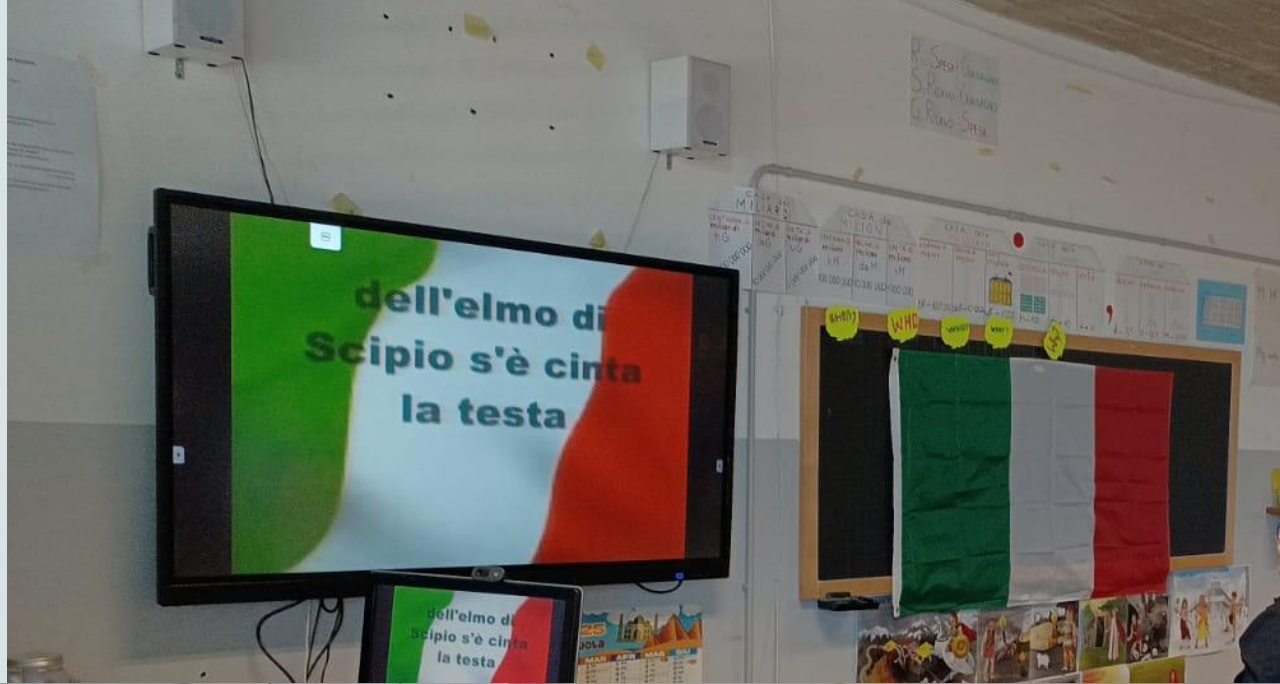
Forma di governo in cui la sovranità è esercitata dal popolo.

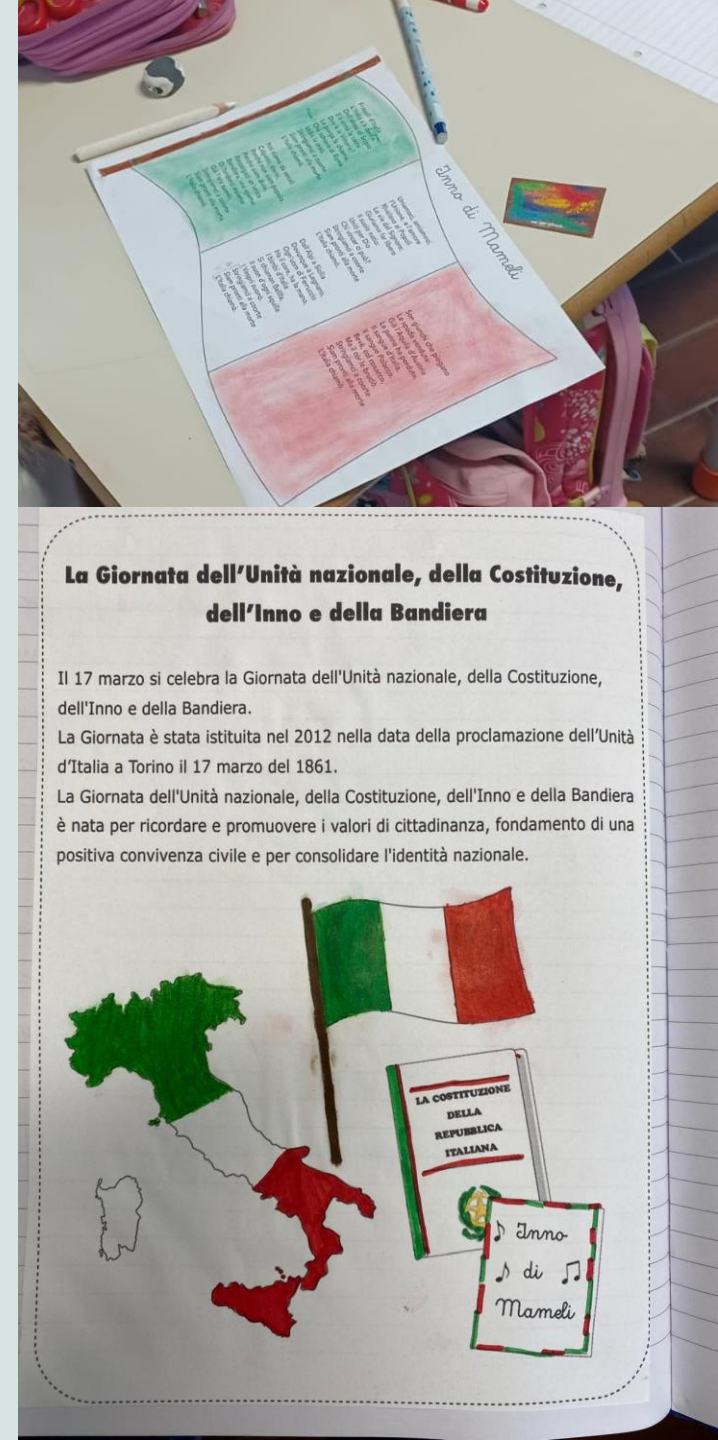
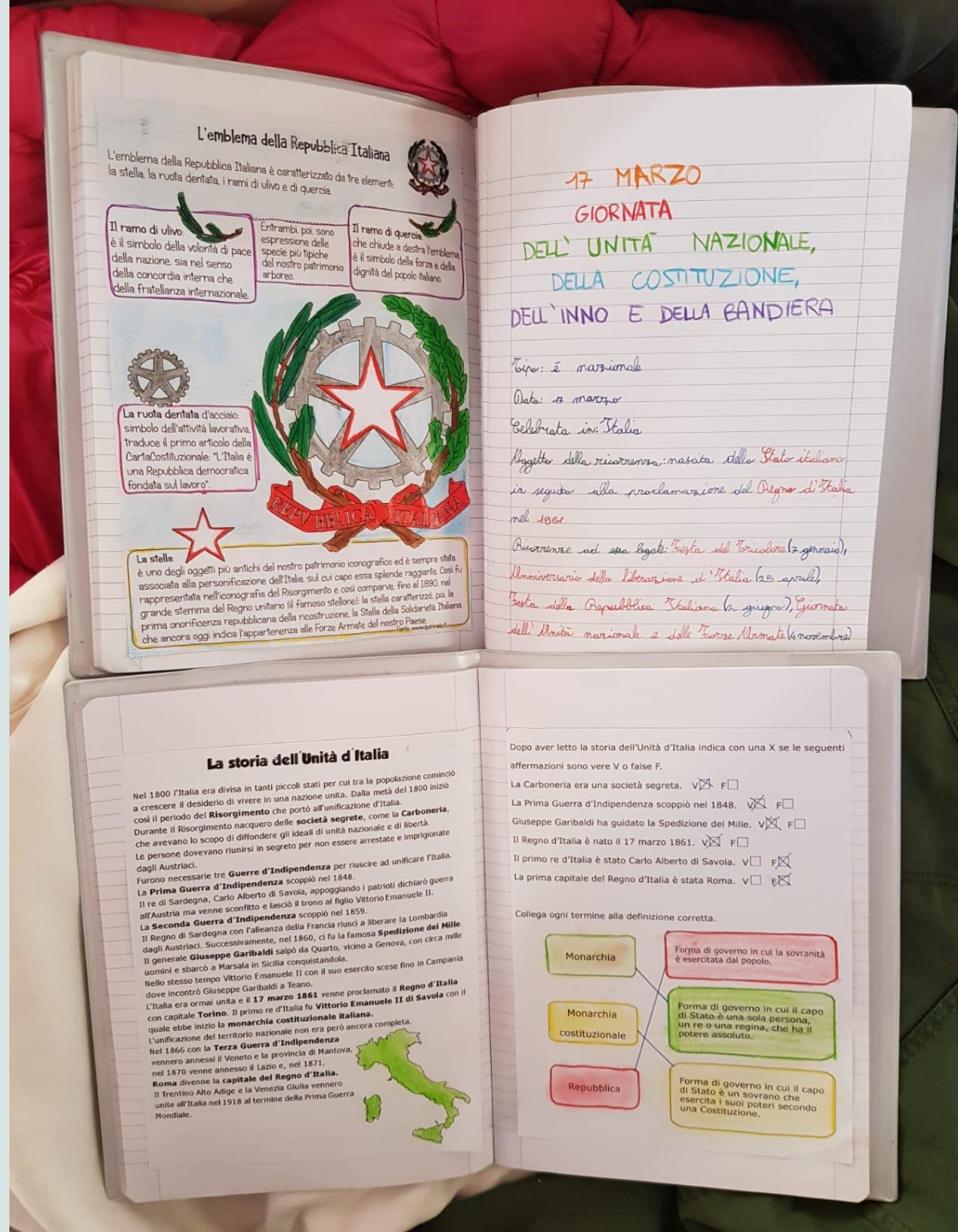
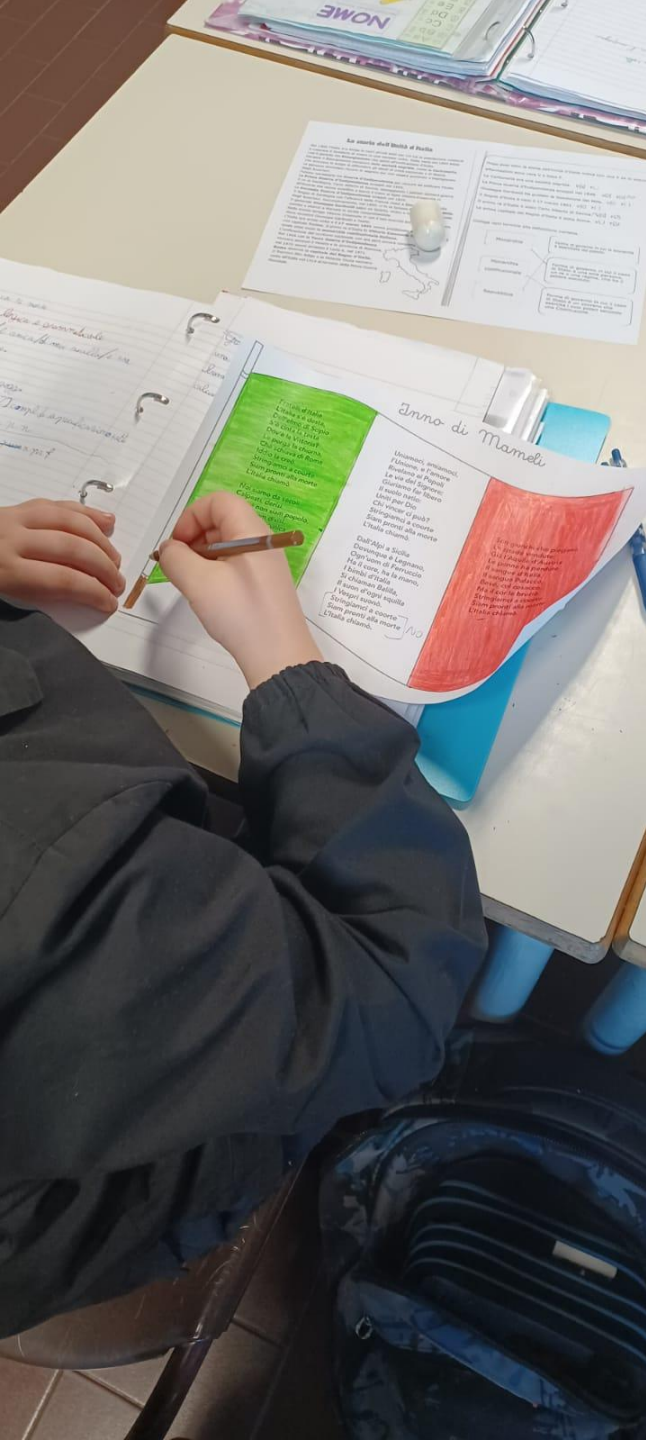
Monarchia costituzionale

Forma di governo in cui il capo di Stato è una sola persona, un re o una regina, che ha il potere assoluto.

Repubblica

Forma di governo in cui il capo di Stato è un sovrano che esercita i suoi poteri secondo una Costituzione.







21. Cento anni fa, il 21 settembre 1867, Giuseppe Garibaldi, il più grande dei patrioti italiani, morì a Capri. Garibaldi fu un eroe, un uomo di guerra, che si batté per l'unità d'Italia. La sua vita fu segnata da molte battaglie e da molte difficoltà. La sua vita fu segnata da molte battaglie e da molte difficoltà. La sua vita fu segnata da molte battaglie e da molte difficoltà.

Come nacque Firenze
Una volta si supponeva il renaissance
Michael Nizkor era a casa di notte
quando si presentò un bel salotto con
un figlio che non aveva da Carlo
forse con un figlio che non è
arrivato da Giovanni Maria. La fece
della a Nizkor che si presentò
della al controllo e iniziò a strano
manifesto. Quando tornò a casa, si
arrivò e si scoprì che alcuni motivi
a causa di una degli amici e la
con un figlio di carta era in
fratelli d'Italia.



L'INNO D'ITALIA



egli conosciuto come Irua di Mamel (o Fratelli d'Italia)

Il 5 settembre 1827. Studente poeta, nel 1841 fu uno dei protagonisti di quella che chiameremo l'Inno della Repubblica italiana. Morì a soli 22 anni, dopo essere stato ferito in combattimento alla guerra di Crimea. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

Michelangelo Novaro nasce a Genova il 23 maggio 1818. Studia composizione e canto, scrive la musica dell'Inno, che diverrà molto popolare durante il Risorgimento. La sua vita fu segnata da difficoltà economiche e da problemi di salute. Morì proprio il 21 ottobre 1855, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini.

Come nacque l'anno
Una sera di settembre il mus
chelo Novaro era a casa di
ndo si presentò nel salotto
che tornava da Genova
con sé un figlioletto con i
Goffredo Mammi. Lo fe
lovaro che si commos
mbalo e iniziò a strim
luendo tornò a casa.
Uonò lo stesso moti
sa degli amici e lo



L'INNO D'ITALIA



Il "Canto degli Italiani", meglio conosciuto come **Inno di Mameli** o **Fratelli d'Italia**, è il nostro inno nazionale.

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta, nel 1847 scrive le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana. Sorrisce le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana. Sorrisce le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana.

Mameli morì a soli 22 anni dopo essere stato ferito in combattimento a canto sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Risorgimento a sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Risorgimento a sinistra.

Michèle Novaro morì a soli 22 anni dopo essere stato ferito in combattimento a canto sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Risorgimento a sinistra.

La sua vita fu segnata da difficoltà finanziarie e da un'infezione che lo portò a morire il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento a Genova.

Oggi oggi riposa vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini.

Come nacque l'inno
... di settembre
... era

La sua vita fu segnata da difficoltà. Il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento vicino alla tomba di

Come nacque l'inno.

Una sera di settembre il musicista Michele Novaro era a casa di amici quando si presentò nel salotto un nuovo ospite che fornava da Genova. Portava con sé un foglietto con i versi scritti da Goffredo Mameli. Lo fece leggere a Novaro che si commosse. Poi si sedette al cembalo e iniziò a strimpellare un motivo. Quando tornò a casa, si mise al pianoforte e suonò lo stesso motivo che aveva iniziato a casa degli amici e lo trascrisse su un foglio di carta: era nato l'inno dei Fratelli d'Italia.



L'INNO D'ITALIA



Il "Canto degli Italiani" meglio conosciuto come Inno di Mameli (o "Fratelli d'Italia")

È il nostro libro nazionale.

Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta, nel 1847 scrive le parole del inno di quelle che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana. Mameli morì ai 22 anni, dopo essersi battuto con ferocia combattimento alla guida di un gruppo di giovani risanatori nel Museo Nazionale del Genio.

Michèle Nuvare nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studia composizione e canto, scrive la musica dell'inno, che diverrà molto popolare durante la Restaurazione. La sua vita fu segnata da difficoltà finanziarie e da problemi di salute. Morì poi il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno.

Come nacque l'innu



L'INNO D'ITALIA



Il "Canto degli italiani", meglio conosciuto come Inno di Mameli (o "Fratelli d'Italia").

Il **Canto degli Italiani**, il meglio conosciuto con il nome di **Inno di Mameli**, è un inno nazionale.

Carlo Delfino Mameli nasce a Genova il 15 settembre 1827. Studente e poeta, nel 1847 scrisse le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana. Mameli morì a soli 22 anni, dopo essere stato ferito in combattimento alla gamba sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1881. Studiò composizione e canto, scrisse la musica dell'inno, che divenne molto popolare e fu adottato dal Risorgimento. La sua vita fu segnata da difficoltà finanziarie e da problemi di salute. Morì povero, il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini.

Come nacque l'inno

Una sera di settembre il musicista Michele Novaro era a casa di amici quando si presentò nel salotto un nuovo ospite che tornava da Genova. Portava con sé un foglietto con i versi scritti da Goffredo Mameli. Lo fece leggere a Novaro che si commosse. Poi si sedette al cembalo e iniziò a strimpellare un motivo. Quando tornò a casa, si mise al pianoforte e suonò lo stesso motivo che aveva iniziato a casa degli amici e lo trascrisse su un foglio di carta: era nato l'inno dei Fratelli d'Italia.



L'INNO D'ITALIA

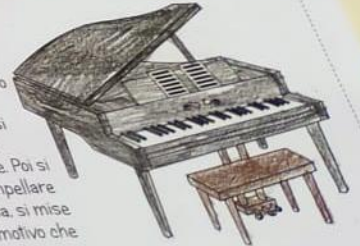


Il "Canto degli italiani", meglio conosciuto come Inno di Mameli (o "Fratelli d'Italia"), è il nostro inno nazionale.

Il nostro primo nazionalista.
Goffredo Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta, nel 1847 scrisse le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica Italiana. Mameli morì a soli 22 anni, dopo essere stato ferito in un combattimento alla gamba sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.
Michele Novaro nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studiò composizione e canto, scrisse la musica dell'inno, che divenne molto popolare durante il Risorgimento. La sua vita fu segnata da difficoltà finanziarie e da problemi di salute. Morì povero, il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini.

Come nacque l'inno

Una sera di settembre il musicista Michele Novaro era a casa di amici quando si presentò nel salotto un nuovo ospite che tornava da Genova. Portava con sé un foglietto con i versi scritti da Goffredo Mameli. Lo fece leggere a Novaro che si commosse. Poi si sedette al cembalo e iniziò a strimpellare un motivo. Quando tornò a casa, si mise al pianoforte e suonò lo stesso motivo che aveva iniziato a casa degli amici e lo trascrisse su un foglio di carta: era nato l'inno dei Fratelli d'Italia.

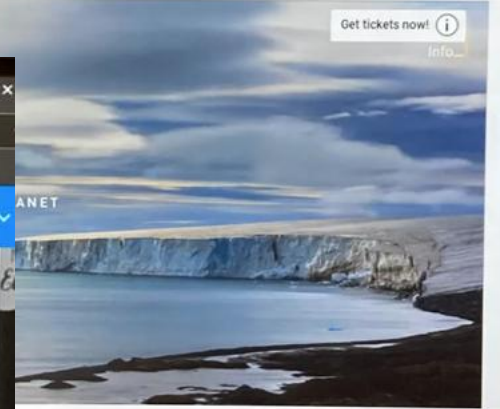


GIORNATA DELLA TERRA

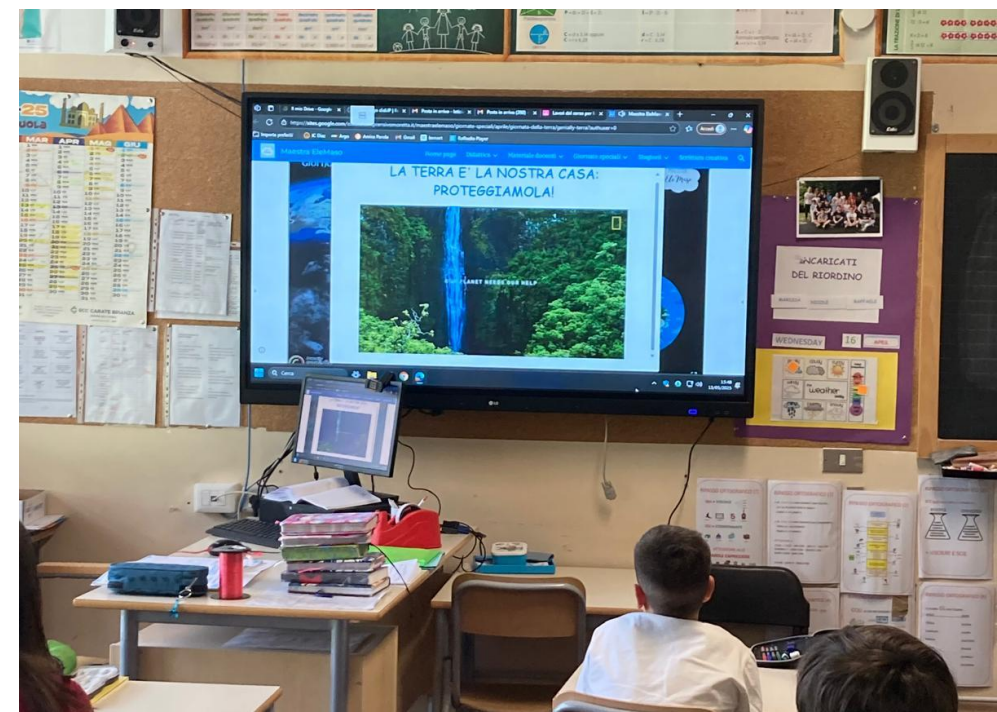
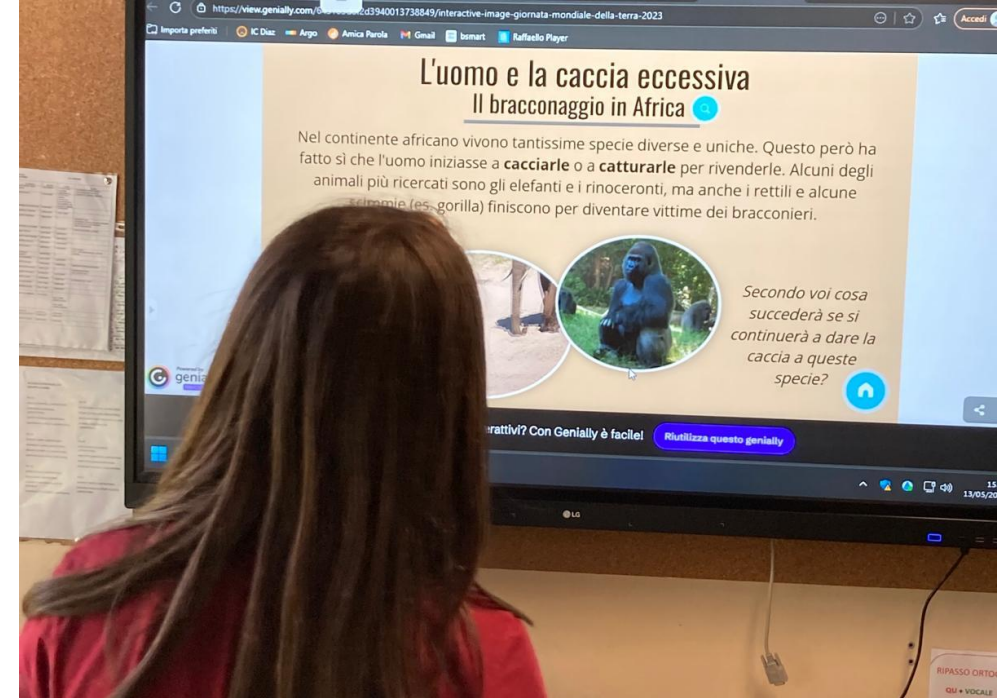
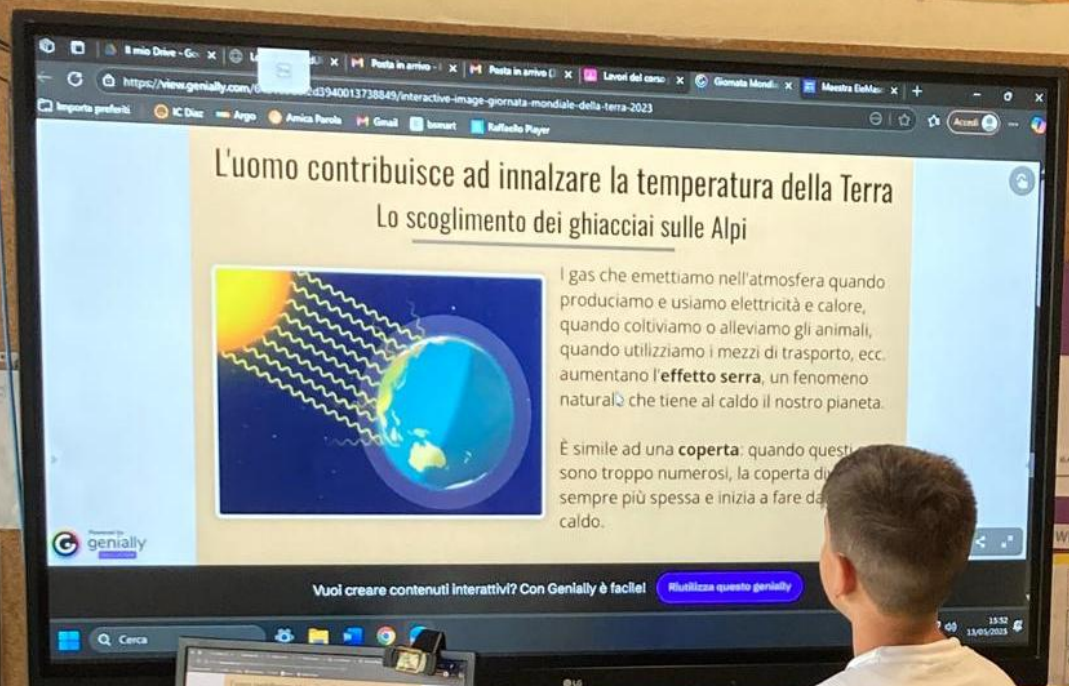
LA TERRA E' LA NOSTRA CASA:
PROTEGGIAMOLA!

LA TERRA E' LA NOSTRA CASA:
PROTEGGIAMOLA!

LA TERRA E' LA NOSTRA CASA:
PROTEGGIAMOLA!

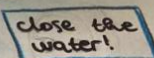


22 APRILE



 **Earth Day**  
Earth Day is on April 22nd. Earth Day teaches people how to take care of our planet.
On Earth Day, we can take care of our planet. The three Rs help Earth. The three Rs are "reduce reuse recycle". Reduce is when we make less trash. Reuse is when we find new ways to use old things. Recycling is when we turn trash into new things.
We can make Earth a better place. We can clean up our planet. We can pick up trash at a park. We can plant flowers and trees. Flowers and trees look pretty. They give us clean air.
Earth Day is on April 22nd, but we can take care of our planet every day. How can we help our planet?

EARTH DAY
April 22nd
REDUCE
REUSE
RECYCLE

REDUCE ...
  
REUSE ...


RECYCLE ...



RECYCLE



REDUCE




REUSE
RECYCLE

EARTH



April is EARTH DAY

STOP! DON'T RAIN THE EARTH.

 **Earth Day**
Earth Day is on April 22nd. Earth Day teaches people how to take care of our planet.
On Earth Day, we can take care of our planet. The three Rs help Earth. The three Rs are "reduce reuse recycle". Reduce is when we make less trash. Reuse is when we find new ways to use old things. Recycling is when we turn trash into new things.
We can make Earth a better place. We can clean up our planet. We can pick up trash at a park. We can plant flowers and trees. Flowers and trees look pretty. They give us clean air.
Earth Day is on April 22nd, but we can take care of our planet every day. How can you help our planet?

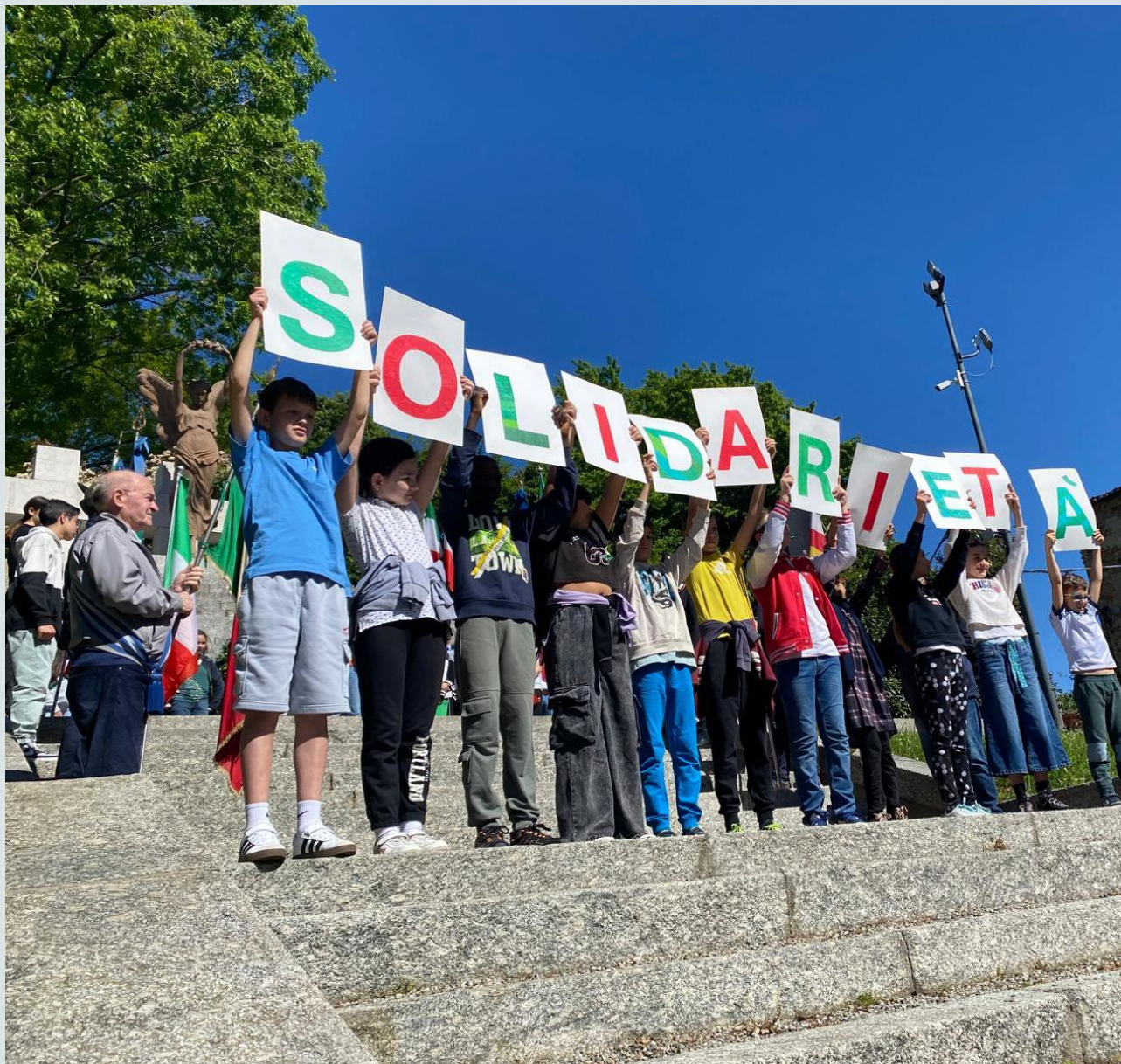
SAVE OUR PLANET!

R

Reduce Reuse Recycle
IMPORTANT!







FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 APRILE





Città di Meda

80°

Anniversario della Liberazione



25 Aprile 2025



25 APRILE

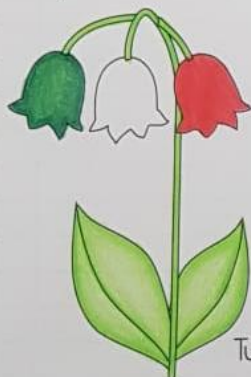


FESTA DELLA LIBERAZIONE

VIVA LA LIBERTÀ

Viva la primavera
che viaggia liberamente
di frontiera in frontiera
senza passaporto,
con un seguito di primule,
mughetti e ciclamini
che attraversando i confini
cambiano nome come
passeggeri clandestini.
Tutti i fiori del mondo son fratelli.

Gianni Rodari



Colora le primule, i mughetti e i ciclamini con i colori della bandiera italiana.

Cosa significa per te la libertà? *Per me vuol dire: essere liberi di raggiungere i propri obiettivi senza temere che qualcuno ti ostacoli.*

Perché è importante? *Perché senza la libertà non si sarebbe la felicità, la gioia e l'allegria e quindi il mondo sarebbe...*

IL 25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile si celebra la **Festa della Liberazione** in Italia. In questo giorno, si ricorda la fine della Seconda Guerra Mondiale e la liberazione del paese dal dominio dei fascisti e nazisti. I **partigiani**, uomini e donne coraggiosi, hanno combattuto per restituire libertà e giustizia al popolo italiano. Grazie al loro impegno, l'Italia è diventata un paese democratico. Il 25 aprile si festeggia con cortei, bandiere e canzoni, in onore di chi ha lottato per un futuro migliore: quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della Liberazione.

È una giornata importante per ricordare che la libertà va difesa sempre.



la fine della Seconda Guerra Mondiale e la liberazione del paese dal dominio dei fascisti e nazisti. I **partigiani**, uomini e donne coraggiosi, hanno combattuto per restituire libertà e giustizia al popolo italiano. Grazie al loro impegno, l'Italia è diventata un paese democratico. Il 25 aprile si festeggia con cortei, bandiere e canzoni, in onore di chi ha lottato per un futuro migliore: quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della Liberazione.

È una giornata importante per ricordare che la libertà va difesa sempre.



*«La Resistenza ci insegna che l'unità è
la nostra forza più grande,
capace di superare ogni colore, divisione e ingiustizia»*

FESTA

DELLA

REPUBBLICA

2 giugno



FESTA DELLA
REPUBBLICA

2

GIUGNO

IL REFERENDUM

L'ATTUALITÀ INCOM

«L'Italia è una Repubblica democratica,
fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita
nelle forme e nei limiti della Costituzione.»

(ART 1 della Costituzione Italiana)

Il giorno in cui l'Italia scelse



C'era una volta un paese tutto speciale, fatto a forma di stivale, circondato da mari scintillanti e ricco di montagne, colline e città antiche. Questo paese si chiamava Italia.

Ma tanti, tanti anni fa, l'Italia non era come la conosciamo oggi. Era stanca e un po' confusa, perché aveva appena vissuto una brutta guerra, e la gente non era felice. Il re, che da tanto tempo governava, non aveva saputo proteggere bene il suo popolo. Così, molti italiani cominciarono a pensare:

"E' arrivato il momento di cambiare!"

Allora, nel 1946, i grandi del paese decisero di chiedere un parere molto importante a tutti gli italiani. E per la prima volta, anche le donne poterono dire la loro! Era una grande novità, perché prima solo gli uomini potevano votare.

Il 2 giugno, gli italiani andarono alle urne. Le urne non erano contenitori magici (anche se un po' sembravano), ma grandi scatole dove ogni cittadino inseriva una scheda.

Su quella scheda c'erano due parole: "Monarchia" e "Repubblica".

Chi votava Monarchia voleva continuare ad avere un re, chi votava Repubblica desiderava un nuovo re, con regole più giuste per tutti.

Un momento emozionante. Le strade erano piene di gente. Era come se l'Italia stessa stesse trattenendo il suo destino.



Il giorno in cui l'Italia scelse



Quando arrivò il risultato, fu chiaro: aveva vinto la Repubblica!

Così l'Italia divenne una Repubblica.

FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La Festa della Repubblica si celebra il 2 giugno per ricordare la nascita della Repubblica italiana.

La festa

Durante questa giornata si svolgono numerosi eventi e iniziative.

→ La deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria.

→ L'esibizione delle Freccie Tricolori: dieci aerei dell'Aeronautica italiana compiono nei cieli manovre acrobatiche rilasciando una scia tricolore.



→ Una parata militare alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato.

→ Apertura al pubblico dei Giardini del palazzo del Quirinale con i concerti delle bande militari.

Curiosità

REPUBBLICA dal latino res publica significa cosa pubblica, cioè cosa di tutti.

Perché?

Ogni anno si festeggia il 2 giugno perché proprio in questo giorno, nel 1946, si tenne il referendum. Gli italiani scelsero la Repubblica costituzionale e abolirono la Monarchia.

Al referendum votarono per la prima volta anche le donne.



REPUBBLICA:
il potere appartiene al popolo sovrano.



MONARCHIA:
il potere appartiene a una sola persona.

Il popolo attraverso il voto sceglie i suoi rappresentanti.



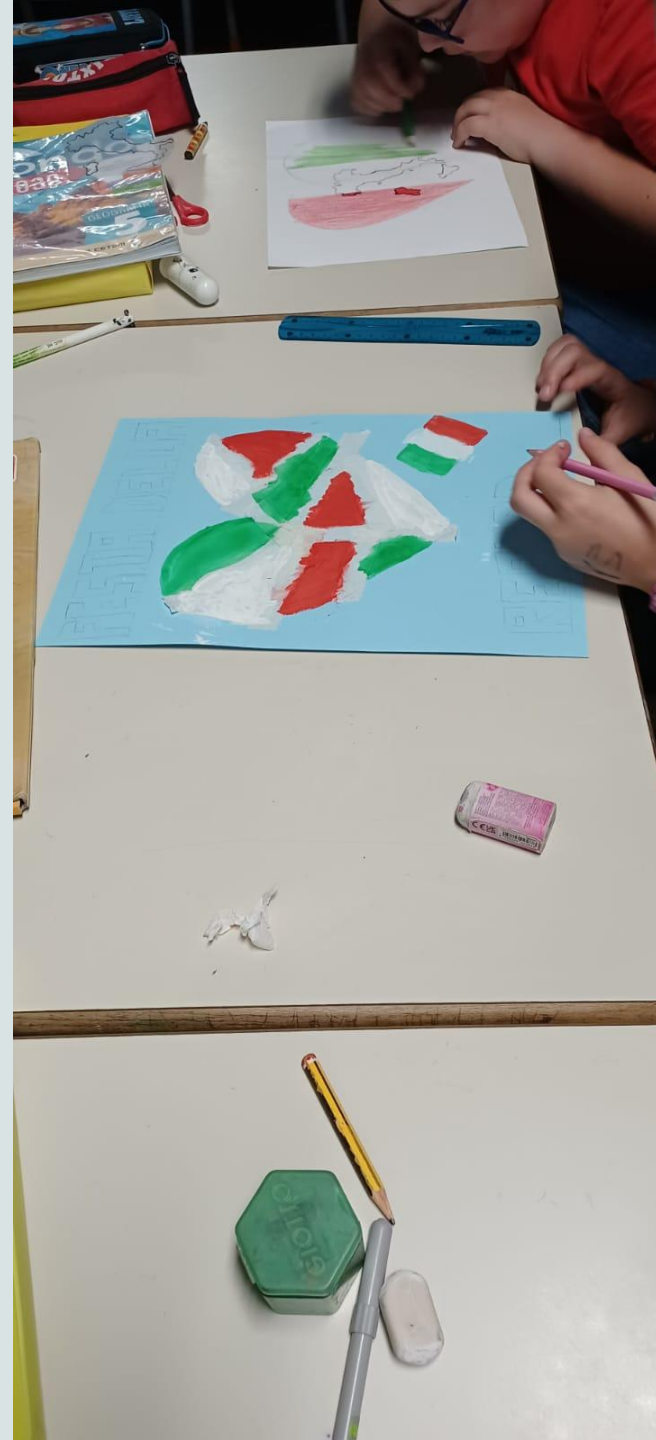
Ricorda

La Monarchia e la Repubblica sono due forme di governo.

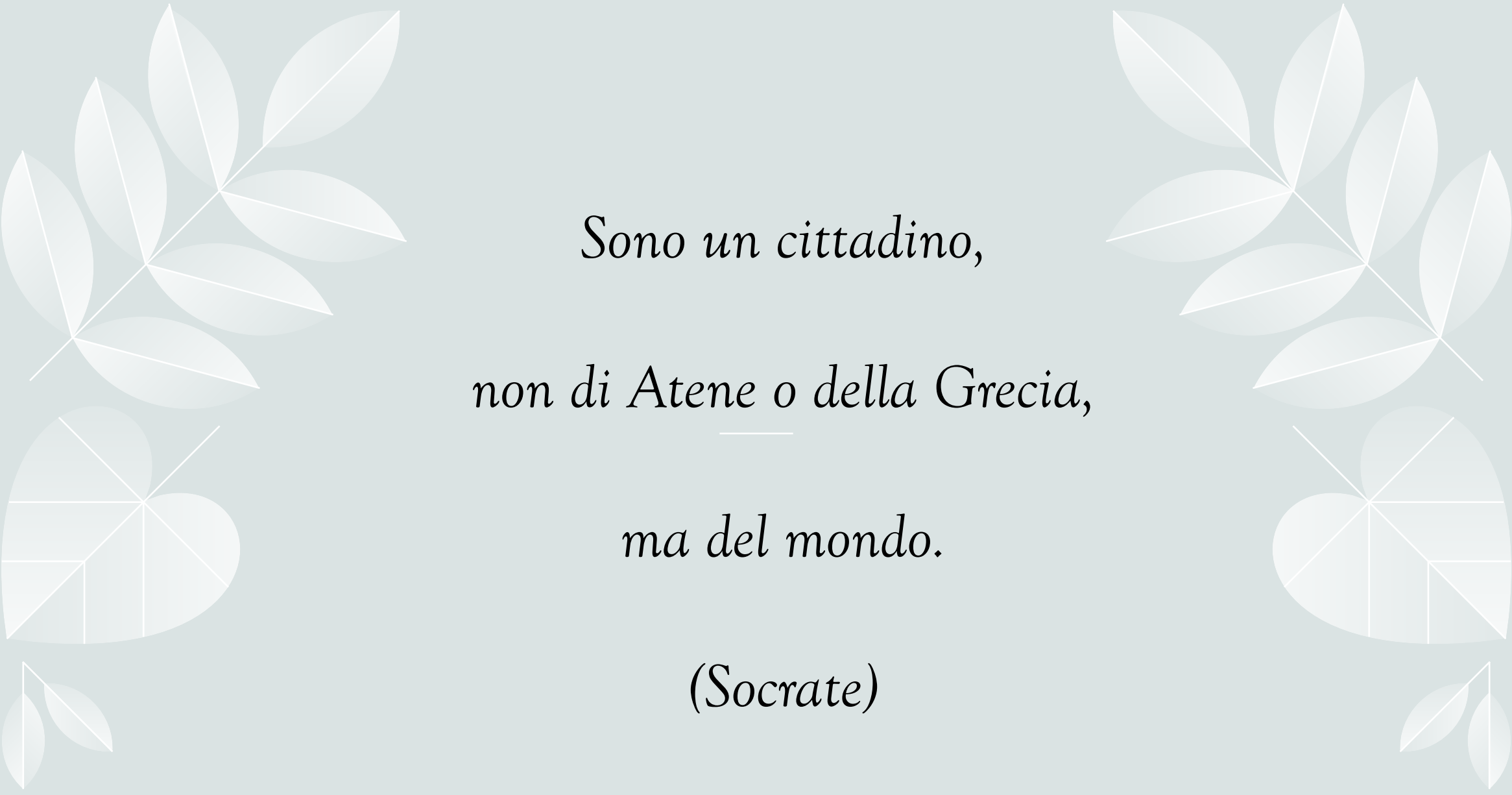
Cominciò una nuova avventura, fatta di libertà, dove finalmente sentirsi parte di qualcosa. Festa della Repubblica, per ricordare ogni anno il giorno in cui gli italiani scelsero la Repubblica.

Le Freccie Tricolori, si guardano le frecce tricolori bambini e alle bambine di tutta Italia.

Quindi un futuro ancora più bello, per tutti, a camminare insieme al suo popolo.





The image features a light gray background with decorative white line art of leaves and branches. On the left side, there is a cluster of several elongated, pointed leaves on a single stem, and below it, a larger, more complex leaf shape with multiple lobes and internal veins. On the right side, there is a similar cluster of elongated leaves, and below it, a large, multi-lobed leaf shape with internal veins. At the bottom of each side, there are smaller, simpler leaf motifs.

*Sono un cittadino,
non di Atene o della Grecia,
ma del mondo.*

(Socrate)